

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XVII LEGISLATURA -----

8^a Commissione permanente

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

***291^a seduta: mercoledì 22 febbraio 2017, ore 15**

***292^a seduta: giovedì 23 febbraio 2017, ore 9**

ORDINE DEL GIORNO

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. CROSIO. - Modifiche alle modalità di iscrizione e funzionamento del registro delle opposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(2603)

2. Anna Cinzia BONFRISCO ed altri. - Norme per l'iscrizione dei numeri delle utenze telefoniche fisse e mobili nel registro pubblico delle opposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(2452)

3. Manuela GRANAIOLA. - Modifiche al codice in materia di protezione dei dati personali al fine di prevenire e impedire forme di *telemarketing* selvaggio

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(2545)

Relatore alla Commissione RANUCCI

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

LUCIDI ed altri. - Modifiche al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, in materia di obbligo di attivazione del servizio di *safety check* - *Relatore alla Commissione* RANUCCI

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 12^a e della 13^a Commissione)

(2553)

III. Esame dei disegni di legge:

1. BATTISTA ed altri. - Delega al Governo per garantire il conseguimento della tracciabilità dell'identità degli autori di contenuti nelle piattaforme di reti sociali - *Relatore alla Commissione* RANUCCI

(Pareri della 1^a, della 2^a e della 5^a Commissione)

(2575)

2. Deputato Maria IACONO ed altri. - Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatrice alla Commissione* CANTINI

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 7^a, della 10^a, della 13^a Commissione e della Commissioni per le questioni regionali)

(2670)

IN SEDE CONSULTIVA

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatrice alla Commissione ORRU'*

(Parere alla 5^a Commissione)

(2692)

II. Seguito dell'esame dell'atto:

Le priorità dell'Unione europea per il 2017 (Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 e Relazione programmatica per il 2017 sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea) - *Relatrice alla Commissione CARDINALI*

(Parere alla 14^a Commissione)

(n. 915)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PAGLIARI- Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

decine di lavoratori pendolari, frequentatori dei treni della linea Parma-Bologna, hanno rappresentato la situazione di disagio che vivono nella lettera, il cui testo è il seguente: «Ci risiamo, anche quest'anno Trenitalia ha comunicato che cancellerà dal prossimo gennaio alcuni treni Intercity dei quali noi pendolari usufruiamo per raggiungere le stazioni intermedie poste sulla tratta Milano Bologna ma anche per le altre destinazioni limitrofe. Tra i treni in questione vi sono anche gli Intercity 583 e 590 che attraversano i nostri territori nelle ore maggiormente interessate dallo spostamento di noi pendolari e sono inseriti nella offerta complessiva di trasporto della Regione Emilia Romagna, che partecipa alle spese con l'abbonamento "mi muovo tutto treno". Al tempo del trasferimento degli Eurostar sull'alta velocità, il servizio prospettato dalla RER considerava sulla tratta Piacenza Bologna 4 treni ogni ora cadenzati (uno ogni quarto d'ora circa) dei quali due regionali (sempre orgogliosamente mantenuti dalla regione) e due a lunga percorrenza. La cancellazione del IC 583 comporta per esempio a Parma un "buco" dalle 07.58 alle 08.30. Abbiamo assistito in questi anni al progressivo smantellamento del previsto servizio con la cancellazione di alcuni dei treni a lunga percorrenza, che di anno in anno sparivano dall'orario. Il problema dei continui ritardi e guasti alla rete o al materiale rotabile rende indispensabile la presenza di più treni per riuscire a limitare i ritardi sia all'andata che al ritorno e rendere il treno un mezzo utilizzabile da più persone, e se questi non possono essere intercity va bene anche che siano regionali! Per quanto esposto l'ennesima notizia diffusa da Trenitalia di modifica unilaterale dell'offerta, senza giustificazioni accettabili per il nostro tipo di utenza e le nostre esigenze, evoca la necessità di utilizzare l'auto poiché aumenta il rischio di non giungere puntuali nei luoghi di studio o di lavoro. Per quanto esposto si chiede di rendere stabile il servizio per i pendolari mantenendo 4 treni all'ora per garantire un servizio di qualità e per limitare i ritardi sia all'andata che al ritorno e quindi di evitare le cancellazioni annunciate per il prossimo gennaio dei treni intercity tra i quali risultano il 583 e il 590»;

la situazione descritta riveste un oggettivo rilievo per tutti i lavoratori pendolari della linea Parma-Bologna con evidente rischio di peggioramento delle condizioni di lavoro di tante persone e di disagio per molte madri lavoratrici e per molte famiglie,

si chiede di sapere se sia possibile mantenere una frequenza oraria sulla linea Parma-Bologna tale da garantire un servizio di qualità e funzionale alle esigenze dei pendolari lavoratori, evitando, in particolare, la cancellazione dei treni "Intercity".

(3-03348)

FASIOLO, MARAN, SONEGO, SOLLO, SPILABOTTE, VALDINOSI, LAI, BUEMI- Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'interno. -

Premesso che:

lo spazio aeroportuale di Gorizia (Merna) sul quale Enac è più volte intervenuta è oggi in parte in capo alla società consortile Aeroporto di Gorizia "Amedeo Duca d'Aosta" di cui fanno parte, come soci e finanziatori, il Comune di Gorizia, le Camera di commercio di

Trieste e di Gorizia, il Comune di Savogna d'Isonzo, l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia SpA, la finanziaria regionale Friulia SpA;

la società consortile è chiamata a gestire tutte le attività operative dell'intero comprensorio;

una porzione di tale spazio è area di insediamento della società slovena Pipistrel d.o.o., con sede madre ad Aidovscina (Slovenia), che produce aerei di piccole dimensioni;

l'operatività concreta della società, che comporterebbe entro un triennio 250 posti di lavoro, non ha ancora preso il via;

si sono verificati ripetuti e preoccupanti atti vandalici, con seri e ripetuti danneggiamenti, a breve distanza di tempo, contro la struttura edificata che deve divenire sede della ditta produttrice di aerei Pipistrel, la cui attivazione è molto attesa dal territorio,

si chiede di sapere:

se ENAC abbia effettuato tutti i controlli autorizzativi dovuti;

se il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non ritenga di dover intervenire per accertare quali siano i motivi del ritardo nell'avvio dell'insediamento produttivo, che sino ad ora è costato investimenti pubblici di non poco conto;

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza del punto a cui sono giunte le indagini sugli autori e le finalità degli atti vandalici compiuti a danno della struttura, che rischiano di compromettere la realizzazione di un insediamento produttivo molto atteso dal territorio, costato fino ad oggi quasi 5 milioni di euro.

(3-03392)